



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 03/2025

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, comma 8 e dell'Art. 275, commi 5, 6 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di cofani funebri, ubicato in Comune di San Giustino (PG), Via E. Mattei 43, Zona Industriale Altomare, della ditta SCACF S.p.A., con sede legale in Comune di San Giustino (PG), Loc. Pitigliano 23/24.

PREMESSE

Visto

che con istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAPE del Comune di San Giustino con nota prot. n. 220 del 04/10/2024, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 221725 del 04/10/2024 e successiva documentazione pervenuta in data 09/12/2024 acquisita al protocollo regionale n. 267137, la ditta SCACF S.p.A. con sede legale in Loc. Pitigliano 23/24, nel Comune di San Giustino (PG), ha richiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 3143 del 23/04/2014 e rilasciata dal SUAPE con atto n. 1 del 13/05/2014, successivamente aggiornata con D.D. n. 7874 del 17/10/2014, relativa allo stabilimento ubicato in Via E. Mattei 43, Zona ind.le Altomare nel Comune di San Giustino (PG);

Vista l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata con A.U.A. n. 1 del 13/05/2014;

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Vista la riunione della Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria in data 16/01/2025;

Considerato che il Comune di San Giustino, in sede di riunione della Conferenza di Servizi del 16/01/2025, esprimeva parere favorevole per quanto di competenza;

Vista la D.G.R. dell'Umbria n. 334 del 27/03/2006, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 275 "Emissioni di COV": approvazione delle linee guida regionali in aggiornamento e sostituzione della D.G.R. n. 773 del 18 maggio 2005;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate

in ambito regionale per impianti simili;

Visto il D.Lgs. n. 161 del 27/03/2006, 'Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.'

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di produzione cofani funebri, tramite le principali lavorazioni sotto elencate:
 - lavorazione del legno alle macchine utensili con fabbricazione dei semilavorati cassa, coperchio, pianetto e cornice;
 - assemblaggio e finitura mediante levigatura e stuccatura a spatola del manufatto grezzo;
 - verniciatura del semilavorato;
- le attività si svolgono per 8 ore/gg, 5 giorni a settimana, per 220 giorni/anno;
- nei punti di emissione E16, E29 ed E50 sono convogliate le emissioni polverulente captate dalle macchine utensili per lavorazione del legno del reparto Segheria-preparazione (multilame, calibratrici, toupie, scorniciatrici etc);
- nei punti di emissione E17 ed E22 sono convogliate le emissioni polverulente captate dalle macchine utensili per lavorazione del legno del reparto Falegnameria (pantografi CNC, calibratrice, squadratrice, toupie, intestatrici etc.);
- nel punto di emissione E23 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle n. 4 cabine di verniciatura (tinta, isolante, 1° e 2° mano fondo) e dal tunnel essiccazione di tinta e rivestimento isolante, facenti parte della linea di verniciatura manuale n. 1;
- nel punto di emissione E24 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle n. 4 cabine di verniciatura (tinta, isolante, 1° e 2° mano fondo) e dal tunnel essiccazione di tinta e rivestimento isolante, facenti parte della linea di verniciatura automatica n. 2;
- nel punto di emissione E25 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dai tunnel di appassimento e essiccazione del rivestimento di fondo delle linee di verniciatura 1 e 2, del tunnel di essiccazione del rivestimento per ritocco tinta e del tunnel di essiccazione del rivestimento di finitura;
- nel punto di emissione E26 sono convogliate le emissioni polverulente captate da n. 5 macchine levigatrici a nastro del manufatto verniciato;
- nel punto di emissione E27 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle cabine di verniciatura per ritocco, finitura e rivestimento "opaco" ed inoltre da tunnel di appassimento a radiazione UV;
- nel punto di emissione E31 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da postazione per stampa a caldo su casse grezze effettuata nel reparto Falegnameria;
- nei punti di emissione E36, E37 ed E45 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da locali per preparazione delle vernici;
- nei punti di emissione da E38 a E44 sono convogliate le emissioni polverulente captate, rispettivamente, da n. 7 cabine per spolvero del manufatto verniciato;
- nel punto di emissione E46 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da tunnel di essiccazione a radiazione U.V. lampade TL;
- nel punto di emissione E47 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da postazione per saldatura ubicata in officina meccanica;
- i punti di emissione E48 ed E49 sono connessi ad impianto di combustione alimentato a biomasse di cui all'Allegato X, parte I alla parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, con potenza termica nominale dichiarata pari a 3,37 MW ciascuna, utilizzato per il

riscaldamento degli ambienti del sito produttivo e per i fabbisogni energetici del ciclo produttivo;

- i punti di emissione E18 e E19 sono connessi ad impianti di combustione alimentati a biomasse di cui all'Allegato X, parte I alla parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 ed utilizzati esclusivamente in caso di emergenza;
- l'emissione E48 è connessa con la fase di funzionamento in stand by dell'impianto di combustione;
- il punto di emissione E51 è connesso a n. 7 levigatrici a nastro per casse e coperchi nel reparto Deposito e finitura grezzo;
- i punti di emissione da E52 a E56 sono connessi a n. 5 cabine per spolvero del prodotto finito nel reparto Deposito e finitura grezzo;
- il punto di emissione E57 è connesso ad una postazione di levigatura mediante rotorbitale del semilavorato a valle dell'applicazione della vernice di fondo, nel reparto Verniciatura;
- i punti di emissione E58 ed E59 sono connessi, rispettivamente, ad una cabina per applicazione di stucchi U.V. e ad un forno per essiccazione U.V. nel reparto Verniciatura;
- il punto di emissione E35 è connesso a n. 2 sistemi di aspirazione a parete per captazione delle emissioni polverulente dalle apparecchiature intestatrici ubicate nel reparto Falegnameria;
- nel punto di emissione E51 viene convogliato anche il flusso d'aria connesso a trasporto pneumatico delle polveri separate dai filtri a cartucce delle cabine spolveratura installate nel reparto Deposito e finitura grezzo;
- gli impianti di combustione connessi al punto di emissione E14 ed E30, alimentati a metano e con potenza termica nominale complessiva inferiore a 1 MW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. dd);
- l'emissione E15, relativa a ricambio d'aria esclusivamente adibito alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, è esclusa dal campo di applicazione della parte quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, ai sensi dell'art. 272, comma 5;
- il Gestore intende:
 - sostituire il generatore di calore di emergenza a biomassa, connesso al punto di emissione E19, di potenza pari a 3,37 MW, al fine di migliorare il sistema di abbattimento degli inquinanti gassosi;
 - rinnovare il sistema di filtrazione interno all'impianto di depurazione e installare un pretrattamento fumi a multiciclone, con inserimento di sistemi di sicurezza aggiornati (separatore scintille), connessi al punto di emissione E49;
 - inserire n. 2 isole robotizzate presso il Reparto 6 di preparazione cofani grezzi, una adibita a montaggio pianetti su coperchi mediante avvitatura (il processo non genera emissioni) ed una adibita alla spazzolatura dei cofani, le cui emissioni verranno captate, canalizzate e trattate presso il punto di emissione esistente E51;
 - installare un nuovo punto di emissione denominato E60 presso il Reparto 2 di deposito coperto, connesso alle operazioni di taglio, effettuate presso la nuova linea di troncatura semiautomatica, di preparazione a misura dei pezzi di tavolame prima del trasferimento al reparto falegnameria;
 - installare un box per la preparazione vernici presso la linea di verniciatura 1, convogliando le emissioni inquinanti al nuovo punto di emissione E61;
 - disattivare la linea di aspirazione e convogliamento al relativo sistema di abbattimento, connessa al punto di emissione E35, presso il Reparto 5;
 - ammodernamento delle seguenti fasi di lavorazione, senza variazione quali-quantitativa delle emissioni esistenti:

- introduzione di isola robotizzata per la refilatura e per la contornatura, presso il Reparto 3;
- introduzione di una linea inchiodatrice automatica, di n. 3 linee intestatura automatica ed un impilatore casse, presso il Reparto 5;
- introduzione di un disimpilatore casse, presso il Reparto 6;
- i punti di emissione E36, E37, E45 ed E61, connessi ai box di preparazioni vernici, in relazione al tempo di utilizzo possono essere considerati scarsamente significativo ai fini dell'impatto ambientale;
- la Ditta esercita l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 10 sopra citata, risulta pari a 29,32 tonnellate/anno, superando il rispettivo valore di soglia di consumo, di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- il gestore attesta che effettua il recupero di solvente "acetone" mediante un sistema di recupero con processo di distillazione a ciclo chiuso, pertanto non sono previsti punti di emissione.
- la Ditta esercita l'attività n. 16, "Rivestimenti adesivi", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 16 sopra citata, risulta pari a 0,02 tonnellate/anno, non superando il rispettivo valore di soglia di consumo, di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione all'impossibilità di individuare postazioni specifiche per la conduzione dell'operazione di cui al precedente paragrafo, il Gestore dichiara di non poter provvedere al convogliamento in atmosfera delle emissioni di sostanze organiche volatili originate dal medesimo processo;
- agli scopi del presente atto, le operazioni di applicazione di stucchi sul manufatto grezzo si considerano attività tecnicamente connesse all'operazione di verniciatura;
- il Gestore effettua attività di incollaggio del legno mediante impiego di collante vinilico in dispersione acquosa;
- per punto di emissione E59 non risulta ancora presentata la comunicazione di messa in esercizio.

PRESCRIZIONI

- a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) al rispetto del valore limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili, relativo all'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno", di cui alla parte III dell'allegato III al D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, indicato nel quadro riassuntivo, in Allegato 1), nonché dell'emissione totale annua autorizzata per la stessa attività;**
- c) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria e della relativa Conferenza di Servizi;**
- d) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta**

tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

e) prescrizioni di carattere generale:

- e.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello - Gubbio e al Sindaco del Comune di San Giustino;
- e.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- e.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello - Gubbio;
- e.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- e.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- e.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello - Gubbio;
- e.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- e.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- e.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- e.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- e.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- e.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- e.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- e.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- e.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- e.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- e.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- e.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- e.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- e.20 la Ditta, al fine di dimostrare la conformità degli impianti ai valori limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili ed all'emissione totale annua autorizzata, dovrà elaborare, con la periodicità stabiliti nel presente atto, un piano di gestione dei solventi, ai sensi della parte I dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le attività soggette allo stesso decreto;
- e.21 i consumi delle materie prime, la quantità dei prodotti ovvero dei preparati recuperati per riuso ma non per riutilizzo nel processo, dichiarati ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;
- e.22 il contenuto di solvente delle materie prime, dovrà trovare riscontro nelle relative schede tecniche ovvero in misurazione analitica;
- e.23 la quantità di solventi organici recuperata e riutilizzata nel processo, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, aggiornata in relazione ad ogni operazione di recupero e riutilizzo del solvente, con riferimento alle date ed ai quantitativi relativi;

- e.24 la quantità dei rifiuti, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà avere riscontro nel registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.25 il piano di gestione dei solventi di cui sopra, verrà formulato sulla base di misurazioni della concentrazione dei composti organici volatili negli scarichi gassosi, negli scarichi idrici, in entrambi i casi, in uscita ed ingresso ad eventuali sistemi di abbattimento, nei rifiuti smaltiti, nei prodotti finiti, ed in ogni altra forma di output, contemplata alla parte V dell'Allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 3/04/2006 n.152;
- e.26 la frequenza e la numerosità delle stesse misurazioni dovranno essere tale da esprimere, in modo completo, la modalità di gestione dei solventi, per l'attività in oggetto, in funzione delle caratteristiche degli impianti e delle relative condizioni operative;
- e.27 la Ditta, dovrà trasmettere il piano di gestione dei solventi, redatto secondo la D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello - Gubbio, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo cui il piano stesso è riferito;
- e.28 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

f) prescrizioni specifiche:

- f.1 il gestore, entro 30 giorni dal ricevimento dell'AUA, dovrà trasmettere alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, il manuale d'uso dell'impianto di distillazione dell'acetone;**
- f.2 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E19, E49 ed E60 nell'arco di 10 giorni;**
- f.3 successivamente, i controlli dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E16, E17, E19, E22, E23, E24, E25, E26, E27, E29, E31, E38, E39, E40, E41, E42, E43, E44, E46, E47, E49, E50, E51, E52, E53, E54, E55, E56, E57, E58, E59 ed E60;**
- f.4 I controlli delle emissioni in atmosfera degli impianti di combustione connessi ai punti di emissione E18 ed E19 dovranno essere effettuati in occasione delle accensioni periodiche per prove;**
- f.5 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati e successive modifiche;**

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

Ossidi di Azoto	espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2006
Ossidi di Zolfo	espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017
Monossido di Carbonio		UNI EN 15058:2006

- f.6** per l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, la Ditta dovrà elaborare con periodicità annuale, un piano di gestione dei solventi, riferito al periodo di un anno, secondo le modalità indicate in Allegato 3 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;
- f.7** per la stessa attività, con la periodicità indicata al punto precedente, la Ditta dovrà registrare secondo le modalità indicate in Allegato 2 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, i consumi delle materie prime utilizzate e la relativa quantità di solventi organici immessa nel processo, ed eventualmente, la quantità di solventi organici recuperata e reimpressa nel processo;
- f.8** in relazione a quanto riportato ai due precedenti paragrafi, la Ditta dovrà verificare la conformità degli impianti ai valori limite di emissione in quanto autorizzati, secondo le modalità indicate in Allegato 4 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;
- f.9** ai sensi dell'art. 275, comma 6 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il valore limite delle emissioni diffuse di solvente per l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta dello stesso decreto, dovrà essere comunque minore/uguale a 5,86 tonnellate/anno;
- f.10** negli impianti di combustione alimentati a biomasse, connessi ai punti di emissione E18, E19, E48 ed E49 è consentito esclusivamente l'utilizzo di combustibile di cui alla Parte I Sezione 1, dell'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- f.11** i periodi di attivazione degli impianti di combustione di emergenza connessi ai punti di emissione E18 ed E19, dovranno trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, con pagine numerate e firmate dal gestore dello stabilimento, da tenere a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni;
- f.12** annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;
- f.13** misura e registrazione in continuo della temperatura di esercizio dell'impianto di postcombustione installato sul punto di emissione E25;
- f.14** i tracciati di registrazione del parametro operativo rilevato come da punto precedente, dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità di controllo, per un periodo di tempo non inferiore a 24 mesi.

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

Il Responsabile dell'istruttoria

P.L. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale: SCACF S.p.A.****Unità Produttiva: San Giustino (PG) Via E. Mattei 43, Z. Ind. Altomare**

Punto Emissione	Provenienza	Tipo emissione	Inquinante	Attività art. 275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
											h	dia	L1	L2	
E14	Centrale termica a metano	convogliata	D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. dd)		-	mg/Nm³	-	8	220	180	7,00	0,20	-	-	
E15	Ricambio aria locale compressori	convogliata	D.Lgs 152/06 art. 272, c. 5		---	mg/Nm³	4.500	8	220	-	-	-	-	-	
E16	Macchine utensili lavorazioni meccaniche legno reparto Segheria-preparazione (multilame, calibratrici, toupie, scorniciatrici etc.)	convogliata	Polveri		20	mg/Nm³	46.000	8	220	Ambiente	20,00	1,20	-	-	Filtro a maniche
					5*										
E17	Macchine utensili lavorazioni meccaniche legno reparto Falegnameria (pantografi CNC, calibratrice, squadra, toupie etc.)	convogliata	Polveri		20	mg/Nm³	48.000	8	220	Ambiente	20,00	1,20	-	-	Filtro a maniche
					5*										
E18	Caldaia a biomasse emergenza	convogliata	Polveri		30	mg/Nm³	5.500	-	-	-	15,00	0,40	-	-	Ciclone
					45*										
			Monossido di Carbonio		300										
					450*										
			Ossidi di azoto		500										
					650*										
			Ossidi di zolfo		200										
					200*										

segue Repertorio n. 03/2025

Punto Emission e	Provenienza	Tipo emissione	Inquinante	Attività art. 275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
											h	dia	L1	L2	
E19	Caldaia a biomasse emergenza	convogliata	Polveri		45	mg/Nm³	13.500	8	-	-	15,00	0,40	-	-	Ciclone
			S.O.V.		45										
			Monossido di carbonio		375										
			Ossidi di azoto		500										
			Ossidi di zolfo		150										
E22	Macchine utensili lavorazioni meccaniche legno reparto Falegnameria (scorniatrici, troncatrici, sega a nastro, codettatrice, intestatrici etc.)	convogliata	Polveri		20	mg/Nm³	9.000	8	220	Ambiente	11,00	1,00	-	-	Filtro a maniche
					5*										
E23	Cabine di verniciatura e tunnel essiccazione tinta linea 1. Cabine di verniciatura e tunnel essiccazione isolante linea 1. Cabine di verniciatura fondo linea 1.	convogliata	Polveri		3	mg/Nm³	74.500	8	220	Ambiente	8,50	-	0,70	3,25	Scrubber Setto filtrante
			S.O.V.		50										
E24	Cabine di verniciatura e tunnel essiccazione tinta linea 1. Cabine di verniciatura e tunnel essiccazione isolante linea 1. Cabine di verniciatura fondo linea 2	convogliata	Polveri		3	mg/Nm³	74.500	8	220	Ambiente	20,00	-	0,70	3,25	Scrubber Setto filtrante
			S.O.V.		50										

segue Repertorio n. 03/2025

Punto Emissione	Provenienza	Tipo emissione	Inquinante	Attività art. 275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
											h	dia	L1	L2	
E25	Tunnel appassimento e essiccazione fondo linee 1, 2. Tunnel essiccazione ritocco tinta. Tunnel essiccazione finitura.	convogliata	S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50	mg/Nm³	14.000	8	220	100	7,00	0,70	-	-	Post combustore termico
E26	Levigatrici	convogliata	Polveri		10	mg/Nm³	50.000	8	220	Ambiente	12,30	1,50	-	-	Scrubber
E27	Cabine di verniciatura ritocco tinta, finitura, opaco. Tunnel appassimento UV	convogliata	Polveri		3	mg/Nm³	97.000	8	220	Ambiente	8,50	-	1,40	2,50	Scrubber Setto filtrante
			S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50										
			Ozono		5										
E29	Macchine utensili lavorazioni meccaniche legno reparto Segheria-preparazione (multilame, incastratrice)	convogliata	Polveri		20 5*	mg/Nm³	23.000	8	220	Ambiente	8,50	-	0,68	0,80	Filtro a maniche
E30	Caldaia a metano	convogliata	D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. dd)		-	mg/Nm³	-	4	200	100	9,50	0,25	-	-	
E31	Stampa a caldo su casse grezze reparto Falegnameria	convogliata	Polveri		30	mg/Nm³	10.000	2	200	30	8,00	0,45	-	-	
			Ossido di carbonio		300										
			Ossidi di azoto		500										
			Ossidi di zolfo		200										
E36	Box prepar. 1° mano fondo	convogliata	S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50	mg/Nm³	2.000	2	220	Ambiente	9,00	0,24	-	-	
E37	Box prepar. 2° mano fondo	convogliata	S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50	mg/Nm³	2.000	2	220	Ambiente	9,00	0,24	-	-	
E38	Cabina di spolvero	convogliata	Polveri		10	mg/Nm³	11.000	2	220	Ambiente	8,00	0,46	-	-	Scrubber Setto filtrante
E39	Cabina di spolvero	convogliata	Polveri		10	mg/Nm³	11.000	8	220	Ambiente	8,00	0,90	-	-	Filtro a cartucce

segue Repertorio n. 03/2025

Punto Emissione	Provenienza	Tipo emissione	Inquinante	Attività art. 275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
											h	dia	L1	L2	
E40	Cabina di spolvero	convogliata	Polveri		10	mg/Nm³	11.000	8	220	Ambiente	8,00	0,90	-	-	Filtro a cartucce
E41	Cabina di spolvero	convogliata	Polveri		10	mg/Nm³	11.000	8	220	Ambiente	8,00	0,90	-	-	Filtro a cartucce
E42	Cabina di spolvero	convogliata	Polveri		10	mg/Nm³	11.000	8	220	Ambiente	8,00	0,90	-	-	Filtro a cartucce
E43	Cabina di spolvero	convogliata	Polveri		10	mg/Nm³	11.000	8	220	Ambiente	8,00	0,90	-	-	Filtro a cartucce
E44	Cabina di spolvero	convogliata	Polveri		10	mg/Nm³	11.000	8	220	Ambiente	8,00	0,90	-	-	
E45	Box prepar. vernice finitura	convogliata	S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50	mg/Nm³	2.000	2	220	Ambiente	9,00	0,30	-	-	
E46	Tunnel essiccazione U.V. lampade TL	convogliata	S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50	mg/Nm³	6.500	8	220	Ambiente	9,00	0,40	-	-	
			Ozono		5										
E47	Officina saldatura e affilatura	convogliata	Polveri		5	mg/Nm³	1.800	4	220	Ambiente	7,00	0,30	-	-	Filtro a tasche
E48	Caldaia a biomasse (stand by)	convogliata	Polveri		30	mg/Nm³	5.000	8	120	100	15,00	0,60	-	-	Doppio Ciclone
			Monossido di carbonio		300										
			Ossidi di azoto		500										
			Ossidi di zolfo		200										
E49	Caldaia a biomasse	convogliata	Polveri		30	mg/Nm³	10.000	8	120	100	9,00	0,60	-	-	Doppio Ciclone
			Monossido di carbonio		300										
			Ossidi di azoto		500										
			Ossidi di zolfo		200										
E50	Macchine utensili lavorazioni meccaniche legno reparto Segheria-preparazione (multilame, scorniciatrici, segatrici etc.)	convogliata	Polveri		20	mg/Nm³	48.900	8	220	Ambiente	10,30	-	1,06	1,06	Filtro a maniche
					5*										
E51	Levigatrici a nastro casse e coperchi reparto Deposito e finitura grezzo Trasporto pneumatico polveri da pulizia filtri a cartucce cabine spolveratura	convogliata	Polveri		10	mg/Nm³	47.000	8	220	Ambiente	8,50	0,80	-	-	Separatore inerziale. Filtro a maniche
					5*										
E52	Cabina di spolveratura cofani reparto Deposito e finitura grezzo	convogliata	Polveri		10	mg/Nm³	16.000	8	220	Ambiente	8,50	0,64	-	-	Separatore inerziale. Filtro a cartucce
					5*										

segue Repertorio n. 03/2025

Punto Emissione	Provenienza	Tipo emissione	Inquinante	Attività art. 275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
											h	dia	L1	L2	
E53	Cabina di spolveratura cofani reparto Deposito e finitura grezzo	convogliata	Polveri		10	mg/Nm³	16.000	8	220	Ambiente	8,50	0,64	-	-	Separatore inerziale. Filtro a cartucce
					5*										
E54	Cabina di spolveratura cofani reparto Deposito e finitura grezzo	convogliata	Polveri		10	mg/Nm³	16.000	8	220	Ambiente	8,50	0,64	-	-	Separatore inerziale. Filtro a cartucce
					5*										
E55	Cabina di spolveratura cofani reparto Deposito e finitura grezzo	convogliata	Polveri		10	mg/Nm³	16.000	8	220	Ambiente	8,50	0,64	-	-	Separatore inerziale. Filtro a cartucce
					5*										
E56	Cabina di spolveratura cofani reparto Deposito e finitura grezzo	convogliata	Polveri		10	mg/Nm³	16.000	8	220	Ambiente	8,50	0,48	-	-	Separatore inerziale.
					5*										
E57	Cabina di spagliettatura	convogliata	Polveri		10	mg/Nm³	7.000	8	220	Ambiente	8,50	0,50	-	-	Setto filtrante
E58	Cabina applicazione stucchi U.V.	convogliata	S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50	mg/Nm³	8.000	8	220	Ambiente	8,50	0,40	-	-	
E59	Tunnel essiccazione U.V.	convogliata	S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50	mg/Nm³	5.000	8	220	Ambiente	8,50	0,40	-	-	
E60	Troncatura presso Segheria preparazione	convogliata	Polveri		20	mg/Nm³	4.2000	8	220	Ambiente	9,00	0,30	-	-	Filtro a maniche
E61	Box preparazione vernici Linea verniciatura 1	convogliata	S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50	mg/Nm³	2.000	2	220	Ambiente	9,00	0,30	-	-	
D10	Emissione diffusa verniciatura legno	diffusa	S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	20	%	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 03/2025

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E16, E29, E38, E39, E40, E41, E42, E43, E44	*) Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di <i>hardwoods</i> di cui alla Monografia IARC n.62 del 1995 (tabella 1): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Iroko, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limba, Meranti, Palissandro
E18, E48, E49	O ₂ di riferimento = 11% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ . Ossidi di zolfo espressi come SO ₂ . *valore limite da rispettare a partire dal 1/01/2030 con tenore di ossigeno riferito al 6%
E25, E27, E36, E37, E45, E46	S.O.V. espresse come C.O.T.
E17, E22	*) Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di <i>hardwoods</i> di cui alla Monografia IARC n.62 del 1995 (tabella 1): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Iroko, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limba, Meranti, Palissandro
E35	*) Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di <i>hardwoods</i> di cui alla Monografia IARC n.62 del 1995 (tabella 1): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Iroko, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limba, Meranti, Palissandro
E50, E51, E52, E53, E54, E55, E56	*) Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di <i>hardwoods</i> di cui alla Monografia IARC n.62 del 1995 (tabella 1): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Iroko, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limba, Meranti, Palissandro
E23, E24, E58, E59	S.O.V. espresse come C.O.T.
E19, E49	Punti di emissione oggetto di modifica.
E60, E61	Nuovi punti di emissione
E19	O ₂ di riferimento = 6+% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ . Ossidi di zolfo espressi come SO ₂ .